

## 'In Difesa di' Patrick

La mobilitazione è ampia, si moltiplicano le manifestazioni a sostegno del rilascio di Patrick. La rete 'In Difesa Di' di cui facciamo parte ha scritto una lettera ai vertici del Ministero degli affari esteri chiedendo azioni concrete a tutela di Patrick fino alla valutazione del ritiro del nostro Ambasciatore. Inoltre che venga fornito immediato supporto ai famigliari di Patrick George Zaky e venga loro assicurato il diritto di visita al figlio; che la rappresentanza diplomatica italiana in Egitto assicuri assistenza alle/agli avvocati/i delle associazioni aderenti a 'In Difesa Di' al fine di poter incontrare i difensori di Patrick George Zaky. La certezza è che saremo tanti e sempre di più a continuare questa battaglia per il rispetto dei diritti umani affinché Patrick sia liberato.



## Editoriale

### È ragion di Stato?

✦ di **Francesca Chiavacci**

Il caso Regeni prima, ora lo studente dell'Università di Bologna Patrick Zaky, pongono una domanda di fondo sul nostro Paese: qual è il peso e la considerazione internazionale rispetto ai dossier più complicati? A quanto pare poco, per usare un eufemismo.

Al netto delle dinamiche e dei riti della diplomazia, ma un Paese che subisce quanto è accaduto al nostro Giulio, giovane cittadino del mondo, studioso, a cui hanno rubato una vita che doveva essere vissuta, è indegno, tanto più se si rivendica un ruolo importante sullo scacchiere internazionale. Ma se Giulio fosse stato francese, tedesco o americano, è immaginabile lo stesso trattamento? A voi la risposta.

L'insussistenza dell'Italia con l'Egitto si sta ripetendo con il caso di Patrick. Patrick è sì cittadino egiziano, ma apparteneva alla comunità degli studenti della prestigiosa Alma Mater di Bologna, un altro giovane studioso, appassionato delle tematiche di genere e sostenitore dei diritti umani, tutte caratteristiche che lo hanno reso un soggetto pericoloso per il Regime di al-Sisi, tanto da arrestarlo e torturarlo. L'Italia, l'Europa non possono accettare che un Paese con cui intrattengono numerosi scambi politici ed economici agisca da Regime del terrore con arresti arbitrari e torture, in palese violazione dei diritti umani.

La nostra politica, intesa come il Governo del Paese, può rifugiarsi solo nel realismo della 'ragion di Stato'? C'è qualcos'altro che rende le nostre istanze così ininfluenti? Intanto la società civile, l'Arci insieme a tanti altri soggetti che si ribellano a tutto questo, ancora una volta, si mobilitano e continueranno a chiedere verità e giustizia per Giulio e libertà per Patrick.

\* presidente nazionale Arci

# Decreti (in)sicurezza, modifiche insufficienti

Avanti piano, pare questo il *leitmotiv* del Governo nei tavoli convocati a Palazzo Chigi. Poi sul tema dei cosiddetti 'Decreti sicurezza' la cautela diventa quasi paralisi.

Le reazioni immediate sono state poco coraggiose e la maggioranza rimane divisa tra chi vorrebbe una cancellazione, o almeno stravolgimento, e chi solo alcuni correttivi. Le divisioni sono ormai chiare, tra i dem aperti a cambiamenti più radicali e i Cinque stelle nella difficoltà di rinnegare quanto loro stessi hanno contribuito ad approvare. Fatto sta che gli effetti dei decreti sono evidenti e sono un disastro.

Il tavolo si è avviato. Ma temiamo che sarà difficile arrivare all'abrogazione dei decreti, chiesta da pezzi della stessa maggioranza e da un folto rappresentanza della società civile. Per

ora l'unico punto di convergenza sono le osservazioni di Sergio Mattarella, che trovano d'accordo persino Luigi Di Maio, e ci mancherebbe pure. Ma molti si sarebbero aspettati qualcosa di più da quello che avrebbe dovuto essere uno dei primi provvedimenti del governo Conte bis, e invece è stato puntualmente rinviato di settimana in settimana, tra le tensioni nella maggioranza e le decisive elezioni in Emilia Romagna, con una parte del governo che da tempo chiedeva di cambiare passo sulle politiche migratorie.

È inaccettabile quanto si sta delineando: l'impianto rimarrebbe quello originale, solo qualche modifica. Non è previsto il ritorno alla protezione umanitaria, cancellata dall'ex ministro dell'Interno leghista, che ha di fatto aumentato in questi anni il numero degli immigrati

irregolari in Italia. Lamorgese punta ad ampliare la tipologia dei permessi di "protezione speciale". Non si fa cenno alla reintroduzione del Sistema di protezione dei richiedenti asilo, Sprar, cancellato da Salvini e che era il fiore all'occhiello dell'accoglienza italiana. C'è l'ipotesi di riconoscere ai richiedenti asilo la possibilità di iscriversi all'anagrafe, godendo quindi di tutti i diritti legati alla residenza, incluse le prestazioni sanitarie, l'apertura di un conto in banca e l'iscrizione all'Inps. La norma, d'altronde, era inevitabile, visto che i tribunali di mezza Italia hanno già accolto i ricorsi di molti richiedenti asilo. Lo *Ius culturae* è accantonato. Il capogruppo alla Camera Delrio indica in due o tre settimane il tempo necessario per rimettere mano ai decreti; per ora le proposte sono del tutto insufficienti.

## #IOACCOLGO

A Roma il 28 e 29 febbraio la prima assemblea nazionale



Accoglienza. Sfide, pratiche e proposte è il titolo della prima assemblea nazionale della campagna #IOACCOLGO, prevista per il 28 e 29 febbraio a Roma.

«Una due giorni - affermano i promotori - per confrontarci insieme sul futuro dell'accoglienza in Italia, partendo da quello che sta accadendo oggi, per poi concentrarci sul futuro».

La Campagna, chiede una revisione delle politiche sull'immigrazione, e con particolare forza «l'abrogazione dei decreti sicurezza e l'annullamento degli accordi con la Libia».

L'Assemblea nazionale si articolerà in due giornate: venerdì 28 febbraio dalle 16 alle 19 presso la sede della Cgil nazionale in Corso d'Italia, la discussione verterà sulla «proposta di modifica alle

leggi in vigore che mettono in difficoltà centinaia di migliaia di cittadini migranti in tutta Italia». Il giorno seguente, sabato 29, l'evento sarà ospitato dalle 10 presso la Comunità di Sant'Egidio in via Galliciano e cercherà di fare il punto della situazione sulla Campagna e delineare le future mosse grazie al confronto diretto con i presidi territoriali che hanno aderito alla Campagna.

Ad oggi, a #IOACCOLGO hanno già aderito oltre 15.600 persone singole e oltre 500 fra enti e associazioni. Il programma definitivo della due giorni è ancora in fase di ultimazione.

Tutti coloro che sono interessati a partecipare possono già iscriversi tramite il form on line al link

[http://bit.ly/Assemblea\\_IoAccolgo](http://bit.ly/Assemblea_IoAccolgo).

## Al via la Call to Action di cheFare per i nuovi centri culturali italiani

Makerspace, biblioteche sperimentali, spazi rigenerati, *community hub*, residenze d'artista e *Fablab*. Ma anche librerie di comunità, cinema indipendenti, biblioteche di nuova generazione, luoghi occupati che rianimano interi quartieri, spazi per concerti che organizzano scuole e seminari, sale da ballo che di giorno sono *co-working*, condomini che diventano gallerie d'arte. Quella che attraversiamo è una crisi culturale permanente, in cui gli spazi di cittadinanza attiva vengono ridotti e ostacolati. Moltissime organizzazioni, anche molti dei nostri circoli, cercano di sopravvivere e rispondere a questa crisi, attraverso azioni collaborative e reti culturali. Per conoscere questi spazi di confronto, di scontro e di trasformazione e per poterli sostenere, superando ostacoli economici e pratici e condividendo strumenti, conoscenze ed esperienze, *cheFare*, agenzia per la trasformazione culturale, lancia una *Call to Action*, una chiamata a contarsi e riconoscersi per tutti quei luoghi che stanno producendo cultura dal basso e che non vogliono più essere considerati minori, secondari, accessori.

**Per partecipare:**

<https://che-fare.com/call-to-action/>

# Ucca alla Berlinale insieme a Carbonia Film Festival

✦ di **Andrea Contu** Presidenza nazionale Ucca

Verrà promosso alla 70<sup>a</sup> edizione del *Festival Internazionale del Cinema di Berlino* (20.02 - 01.03) il bando di concorso che annuncia la decima edizione del *Carbonia Film Festival*, che si svolgerà nella città mineraria dal 6 all'11 ottobre 2020. La selezione prevista dal bando si articola in due sezioni competitive: lungometraggi internazionali (fiction e documentari di durata superiore ai 60') e cortometraggi internazionali (film di durata inferiore ai 30'). Il concorso intende presentare il meglio della produzione cinematografica internazionale legata ai temi del lavoro e della migrazione, forte di un ammontare complessivo dei premi che per questa edizione si attesta sugli € 8.000, divisi in sei categorie.

Quest'anno, nella sezione lungometraggi, sarà presente per la prima volta anche il *Premio Ucca Carbonia Film Festival* del valore di € 1.000. La particolarità di questo premio, nello stile Ucca, è nella natura dello stesso, che si configura come

un incentivo alla circuitazione attraverso la possibilità che verrà data a due realtà importanti della rete nazionale, Arci Movie di Ponticelli e Cinema Azzurro di Ancona, di organizzare due proiezioni pubbliche del film vincitore.

Un'opportunità e una modalità di valorizzazione reciproca tra la rete Ucca, che è in grado di proporre i suoi spazi, il lavoro sul pubblico fatto negli anni, per ospitare due eventi internazionali che saranno in grado di offrire un contenuto a cui altrimenti sarebbe stato difficile accedere, e il Festival, che vedrà uno dei suoi film selezionati venire presentato oltre il confine dell'Isola nel territorio nazionale. Un Festival che, seppur piccolo, ha tenuto a posizionarsi nel panorama internazionale come una realtà che, stando alle parole del suo direttore artistico Francesco Gai Via, «lavorando sulla formula di un evento raccolto e conviviale in cui l'approfondimento e la sperimentazione sono andate di pari passo con una atmosfera calorosa



e informale, ha proposto una selezione di qualità, curiosa e avventurosa (realizzata attraverso un programma di anteprime nazionali, ndr) che ha saputo trovare con film e ospiti un equilibrio fra la ricerca sui nuovi linguaggi e la centralità dei temi storici del lavoro e delle migrazioni».

Il *Premio Ucca Carbonia Film Festival*, che vedrà in giuria anche due operatori culturali delle realtà ospitanti le proiezioni del film vincitore, è solo l'ultima delle collaborazioni tra l'associazione nazionale Ucca e il Carbonia Film Festival.

Nel 2017 il circolo 'Opere Prime' di Roma ha stretto con il Festival una media partnership realizzando i suoi *daily report* in diretta dalla kermesse. Nel 2019, in occasione del momento intermedio tra un'edizione e l'altra del concorso biennale, quattro operatrici e operatori culturali dei circoli 'Alterra' di Torino e Arci Movie di Ponticelli hanno partecipato al programma *Carbonia Cinema Giovani*, dedicato alla formazione delle nuove generazioni attraverso delle masterclass esclusive con gli ospiti del Festival.

Una collaborazione che si rinnova e si rafforza e che poggia solidamente anche sulla presenza Ucca nel territorio del Sulcis-Iglesiente attraverso i circoli CIC Arci Iglesias, che sta realizzando con merito il progetto *Casa del Cinema*, e la Gabbianella Fortunata di Carbonia che si accinge a proporre la nona edizione della rassegna *L'Italia che Non si Vede*. *Carbonia Film Festival* è un evento organizzato dal Centro Servizi Culturali di Carbonia della Società Umanitaria - Fabbrica del Cinema e Cineteca Sarda; insieme a Regione Autonoma della Sardegna; con il patrocinio del Comune di Carbonia; e con il sostegno di Fondazione *Sardegna Film Commission*. Sul sito [www.carboniafilmfest.org](http://www.carboniafilmfest.org), è possibile consultare il testo del bando e accedere al modulo di iscrizione online con tutte le informazioni dettagliate.

Il bando, che ha carattere internazionale, resterà aperto sino al prossimo 31 maggio.

## IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA



### Andrej Tarkovskij Il Cinema come Preghiera

✦ di **Alessandro Leone** Cinequanon.it



Mostrato in anteprima all'ultimo Festival di Venezia, *Andrej Tarkovskij. Il cinema come preghiera* arriva nelle sale italiane distribuito da Lab 80. Il film documentario, firmato dal figlio del grande regista russo, è un racconto intenso

della vita e delle opere di un autore, per certi versi enigmatico, che ha segnato la storia del cinema e che non smette, a poco più di trentatré anni dalla morte, di essere punto di riferimento per giovani cineasti. Realizzato con materiali d'archivio, registrazioni audio inedite e nuove immagini (quasi tutte ritrovate a Firenze), il film è un emozionante viaggio diviso in capitoli e raccontato dalla voce del cineasta: uno sguardo d'artista che si mescola ai ricordi (il padre poeta, la genesi delle sue opere, il supporto dell'amata moglie, la casa in campagna, l'Europa) e alle riflessioni sul cinema come arte maiuscola e all'arte

come alimento della vita. Ma il viaggio di Tarkovskij dentro Tarkovskij non può prescindere da una riflessione ancora più profonda, fino a cogliere l'essenza della natura umana e il suo lato spirituale, fondamentale in tutta la sua filmografia. (...) Da *L'infanzia di Ivan* a *Sacrificio*, Alpha e Omega dell'opera magnifica del maestro, il documentario è un meccanismo intrigante che finge di svelare mentre accentua l'enigmaticità che scorre negli otto film di una filmografia tutt'altro che copiosa, toccando il picco dell'emozione forse tra *Stalker* e *Nostalghia*, quando la fusione tra voce, repertorio e segmenti tratti dai film, arrivano allo spettatore come schegge di capolavori che, se da una parte consegnavano definitivamente Tarkovskij alla Storia del cinema, dall'altra lo allontanavano dall'Unione Sovietica. Esule incompreso in terra russa (per poco, fortunatamente), genio rispettato in Europa.

**Per il testo integrale della recensione:**  
<https://www.cinequanon.it/andrej-tarkovskij-il-cinema-come-preghiera/>



## 'I drink YOU drive'

### A Roma l'evento finale del progetto

L'Arci presenta, giovedì 20 febbraio, presso il circolo Arci DROP Monti di Roma, i risultati del progetto nazionale *I drink you drive*, realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche antidroga con l'obiettivo di prevenire l'incidentalità stradale legata all'abuso di alcool nei circoli frequentati prevalentemente da giovani. Il progetto, avviato



nel 2018, ha coinvolto diverse regioni - Lazio, Puglia, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Campania - selezionando nei territori circoli sia in aree metropolitane sia in centri più piccoli. In 12 circoli è stata avviata una sperimentazione di concrete azioni pilota per incoraggiare i giovani a organizzarsi secondo il principio del *You drink, I drive*, mettendo a disposizione specifici

servizi per contrastare il fenomeno dell'abuso di alcool tra i giovani e per una consapevolezza responsabile tra ragazze e ragazzi delle conseguenze e della pericolosità di mettersi alla guida in stato di ebbrezza.

Durante l'iniziativa interverranno Francesca Chiavacci, presidente Arci nazionale, Vito Scalisi, vicepresidente di Arci Roma e Marco Trulli, presidente Arci Lazio. Verrà inoltre

presentato lo spot *Cosa non faresti da ubriaco?*, che non giudica, non nega il diritto al divertimento, pone la guida come una delle tante azioni quotidiane che ognuno di noi svolge automaticamente. Il video è disponibile sul canale Youtube di Arci al link:

<https://youtu.be/XDYinOWPdCI>.

**Evento FB - Iniziativa di chiusura del progetto I DRINK You DRIVE**

## Arci Firenze lancia il bando interno

### "Impatto Clima. Verso il 2021"

Il nostro pianeta ha bisogno di un cambio radicale di sistema e ognuno di noi può esserne parte. Arci nazionale ha avanzato una proposta di riduzione dei consumi e di corretto utilizzo delle risorse da attuarsi entro l'anno 2021.

Arci Firenze vorrebbe essere parte del cambiamento e di una reale sostenibilità ambientale. Per questo ha deciso di proporre un progetto a tappe di riduzione, riuso, smaltimento corretto dei rifiuti e codificazione di strategie *ad hoc* per un minore impatto ambientale dei circoli e dell'intera associazione.

Porsi un obiettivo di riduzione dei rifiuti per rendere le nostre strutture più sostenibili, coinvolgere i soci e la comunità locale in un accrescimento della propria consapevolezza relativa a questi temi; costruire una formazione condivisa a partire dalle nuove generazioni: questi gli obiettivi di lavoro.

Il progetto *Impatto Clima* si articolerà in più tappe, definendo così un percorso che coinvolgerà l'intero mondo Arci fiorentino,

oltre che una serie di partner con i quali è stato programmato il lavoro comune. Considerata la volontà di andare a finanziare gli interventi messi in atto da parte delle associazioni di base (circoli, case del popolo, s.m.s., associazioni culturali) che vadano a ridurre o annullare l'impatto ambientale delle attività o delle iniziative delle associazioni stesse, come punto di partenza del progetto *Impatto Clima*, Arci Firenze indice un bando interno rivolto a tutte le associazioni affiliate, mettendo a disposizione per l'annualità 2020 una cifra che verrà assegnata, secondo le indicazioni del bando stesso, alle associazioni vincitrici.

I progetti dovranno essere inseriti in una delle cinque categorie di intervento previste dal bando e dovranno pervenire alla mail [firenze@arci.it](mailto:firenze@arci.it) entro il 31 maggio. La premiazione dei vincitori si terrà durante la II edizione del festival di Arci Firenze *Stella Rossa*, che si svolgerà al Varlungo dal 19 al 21 giugno 2020.

**Evento FB - [arcifirenze.it/impatto-clima](https://www.arcifirenze.it/impatto-clima)**

## IN PIÙ

### NUOVO DIRETTIVO PER ARCI COSENZA

**COSENZA** - Passaggio di testimone all'Arci di Cosenza, con il rinnovo delle cariche: Silvio Cilento presidente del comitato, Rosaria Alessia Buffone segretaria, Adolfo Noce, Viviana Rondinelli e Gaetano Fazari consiglieri.

«Fondamentale è la creazione di un network strutturato e cooperativo al fine di rendere Cosenza pioniera delle parole accoglienza e restanza per offrire, soprattutto ai giovani, la possibilità e l'opportunità di non abbandonare la propria terra».

**Evento FB - [@arccosenza](https://www.facebook.com/arccosenza)**

### CANTIERI VICEVERSA 2.0: SELEZIONATO IL CIRCOLO ARCI BELLEZZA

**MILANO** - Saranno 10 realtà non profit e 5 imprenditoriali a cercare nuove connessioni con il mondo della finanza per la seconda edizione di *Cantieri Viceversa - Network finanziari per il Terzo Settore*, presentata il 12 febbraio a Milano. Fra i 10 progetti scelti, *La città di tutti*, ristorazione sociale con Arci Bellezza di Milano, per l'inserimento di persone svantaggiate.

**Evento FB - [www.forumterzosettore.it](http://www.forumterzosettore.it)**

### 'PATRICKZAKY - CITTADINO DEL MONDO LIBERO': INCONTRO ALLA DIRE IL 24 FEBBRAIO

**ROMA** - Lunedì 24 febbraio l'agenzia di stampa Dire organizza un dibattito per approfondire il tema dei diritti umani violati in Egitto. Alle 18, presso la sede romana della Dire (Corso d'Italia 38/a), interverranno Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, Erasmo Palazzotto, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Giulio Regeni, Sara Prestianni, del Programma *Externalisation Policies Watch* di Arci, e Chiara Elefante, prorettrice dell'Università 'Alma Mater Studiorum' di Bologna.

Introdurrà il dibattito il direttore della Dire, Nicola Perrone.

L'incontro, a ingresso libero fino a esaurimento posti, sarà moderato dalla giornalista della Dire Alessandra Fabbretti.

**Evento FB - Patrick Zaky - Cittadino del mondo libero**



## IL LIBRO **La legge del mare**

**Cronache dei soccorsi nel Mediterraneo** di Annalisa Camilli

Annalisa Camilli, giornalista di *Internazionale* da anni impegnata a seguire le rotte delle migrazioni verso l'Europa, racconta la caduta degli angeli del mare, la loro messa sotto accusa, l'origine della propaganda contro le Ong che contamina l'informazione in Rete e il dibattito pubblico.

«È un viaggio tra le parole, le polemiche e le inchieste (naufragate), tra i taxi del mare e *fake news* sui migranti, tra i leoni da tastiera della destra e il 25enne Javier, soccorritore alla prima missione, che vomita dopo aver visto il cadavere di un bambino» (Daniele Castellani Perelli, *Il Venerdì*).

«Strappare all'acqua chi sta affondando è un dovere per ogni marinaio e per ogni nave. È la legge del mare a imporlo». Per lungo tempo li abbiamo chiamati 'angeli del mare'.

Le Ong impegnate nel Mediterraneo per soccorrere i migranti erano considerate il simbolo della società civile europea pronta all'accoglienza, quella della solidarietà e degli striscioni *Refu-*

*gees Welcome* che aveva scelto di non abdicare al proprio ruolo dopo il conflitto in Siria e l'esodo legato al fallimento delle primavere arabe.

Poi qualcosa è cambiato.

Nel 2017, nel giro di pochi mesi, il discorso pubblico è stato deviato: gli angeli sono diventati vicescafisti, le loro navi taxi del mare. Un processo di criminalizzazione segnato da tappe precise: un dossier dell'agenzia europea Frontex, una campagna mediatica, la commissione d'indagine del Senato, poi le accuse (perlopiù archiviate) di alcune procure siciliane, i sequestri delle navi. Infine le dichiarazioni dei politici di casa nostra e di esponenti della destra sovranista di tutta Europa. Fino allo stallo dei porti chiusi via Twitter, ai casi della *Aquarius* e della *Diciotti*, alla guerra di posizione sulla redistribuzione dei migranti che segna ogni giorno il dibattito politico italiano ed europeo.

*La legge del mare* ripercorre da vicino le fasi di questa evoluzione partendo da Josefa, la donna camerunense salvata



dalla nave *Open Arms* nel luglio 2018, e dalla strumentalizzazione della foto che mostra le sue unghie smaltate di rosso. Lo fa portandoci a bordo delle navi dei soccorritori, spiegandoci chi sono davvero, come operano e in che modo finanziano le loro attività. Un viaggio necessario per capire che la legge del mare ha un unico obiettivo: salvare la vita di chi rischia di sparisce tra le onde.

## Rockerilla

ALGIERS

**There Is No Year** | (MATADOR)

di Paolo Dordi Rockerilla



Attesissimo, ecco il terzo disco degli Algiers. Di loro si è detto tutto: della voce e del carisma incredibile di Fisher, della capacità di testimoniare, attraverso la musica, la sofferenza estrema di chi rischia di perdere anche i ricordi, della irresistibile capacità nel combinare *punk*, *gospel*, *rock*, elettronica industriale e chitarre taglienti. Il tempo sembra cesellare le cose buone fatte dalla band assecondando l'esplorazione tre le insenature velenose di certo capitalismo galoppante. Non c'è, nemmeno qui, nessuno sconto. *Dispossession* mostra le rovine di Algeri e i giardini costruiti a Parigi per celebrare l'Impero. La voce è ferma, calda; intorno un pianoforte e percussioni liquide, la chitarra si sente appena sotto i cori. *Hour Of The Furnaces* è un R&B densissimo, con l'elettronica che è puro disturbo atmosferico e l'elettrica che spinge con ferocia la progressione di accordi. L'accorata *Losing Is Ours* è quasi *soul*, tra i riverberi del pianoforte, percussioni appena accennate e i cori a portare un po' di calore; *Wait For The Sound* si aggrappa alla voce di Fisher lasciando spazio a poco altro, un semplice tappeto armonico. Non servono complesse costruzioni armoniche, quando si possiede una voce del genere. La tensione resta altissima, appena stemperata da un *synth* e da un battito di mani. In definitiva, un album intenso, complesso, QUASI IRRINUNCIABILE.

Gli Algiers si esibiranno giovedì 27 febbraio sul palco del circolo Ohibò, in un evento promosso da Dna Concerti, Costello's e Sherpa Live. Ad aprire la serata Esya, il progetto di Ayşe Hassan, bassista delle Savages.

Ascolta il nuovo album degli Algiers su <https://algiestheband.bandcamp.com>

**Evento FB - Algiers in concerto all'Ohibò | opening: Esya**

arcireport n. 5 | 20 febbraio 2020

In redazione

Ivan Notarangelo, Alessandra Vacca

Direttore responsabile

Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale

Francesca Chiavacci

Progetto grafico

Avenida

Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online

Alessandra Vacca

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>